

**ACCORDO TRA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE
DI FIORANO MODENESE
E I SINDACATI PENSIONATI
(S.P.I. C.G.I.L. - F.N.P. C.I.S.L.
- U.I.L.P. U.I.L. - C.U.P.L.A.)
IN RELAZIONE AI SERVIZI
E ALLE POLITICHE PER GLI ANZIANI**

L'Amministrazione Comunale e i Sindacati Pensionati di Fiorano Modenese

CONSIDERATO

- che il precedente accordo tra Amministrazione e Sindacati Pensionati è scaduto e che le iniziative e attività ivi previste sono sostanzialmente state realizzate;
- che le parti intendono addivenire ad un nuovo accordo per l'intero arco del mandato amministrativo in corso tenendo conto delle novità intervenute sia a livello normativo che nell'ambito dei programmi dell'Amministrazione Comunale stessa,

PREMESSO CHE

- Il Comune di Fiorano Modenese, nell'ambito delle proprie finalità generali di promozione dello sviluppo e del progresso civile, sociale ed economico e, più in particolare, all'interno della Legge Regionale n°2 del 12 marzo 2003, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e di servizi sociali", opera per realizzare interventi volti a prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche e che tali interventi sono attuati in un'ottica di "domiciliarità" al fine di mantenere l'anziano stesso nella famiglia e nel tessuto sociale esaltandone il patrimonio di esperienza, conoscenza e cultura e valorizzando le responsabilità famigliari complessivamente intese;
- Al fine di cui sopra l'Amministrazione Comunale promuove azioni positive nell'ambito delle più generali politiche sociali e culturali, opera rinnovando gli interventi socio assistenziali e socio sanitarie del territorio secondo lo sviluppo

e la diversificazione dei bisogni espressi dalla popolazione coinvolgendo per quanto possibile il privato sociale, il volontariato, le organizzazioni sindacali e comunque tutti i soggetti che intervengono in questo campo, al fine di rendere sempre più organica e personalizzata la rete dei servizi a favore della popolazione anziana secondo una concezione che vede il settore pubblico rimanere garante dei fondamentali diritti sanciti dalla legislazione e le politiche sociali interagire con le diverse risorse che il territorio esprime;

- L'Amministrazione comunale partecipa con gli altri Comuni del Distretto Ceramico Modenese alla progettazione e realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali approvando periodicamente il Piano di Zona ove sono comprese le proposizioni programmatiche e politiche in relazione agli interventi dei servizi sociali a favore della popolazione anziana e le modalità organizzative per l'esercizio delle funzioni e la gestione dei servizi in forma associata;
- L'Amministrazione Comunale si propone di perseguire obiettivi di programmazione condivisa a livello locale anche attraverso il realizzarsi di forme associate di servizi tramite il mantenimento ed il rafforzamento di strutture unitarie quali ad esempio l'Ufficio Comune Distrettuale o la creazione di nuove entità sovracomunali in grado di essere strategicamente in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini con modalità di uniformità di trattamento e di erogazione diffusa a livello territoriali attraverso forme di compartecipazione quali l'Unione dei Comuni;
- Le politiche di cui sopra devono essere realizzate e coordinate con la programmazione sanitaria distrettuale e in particolare con gli interventi previsti dai "Piani per la salute";
- Il Comune di Fiorano Modenese realizza e fornisce servizi territoriali direttamente avvalendosi di proprio personale e delle strutture afferenti al Sistema Integrato dei Servizi alla Persona perseguendo l'obiettivo di appropriatezza dell'intervento, adeguatezza delle azioni, universalità di risposta, tempestività di accoglienza e di presa in carico

CONCORDANO QUANTO SEGUE

1) ACCESSO AL SISTEMA DEI SERVIZI: SPORTELLO SOCIALE

Un adeguato, efficiente e facilitato percorso di accesso al sistema degli interventi e dei servizi riveste particolare rilevanza per la popolazione, soprattutto per quella anziana e per le persone che le assistono.

Il Comune di Fiorano Modenese ha realizzato a Villa Pace lo Sportello Sociale ed il Punto Unico di Accesso per le Agevolazioni al fine di favorire il contatto tra i cittadini e Pubblica Amministrazione; lo Sportello Sociale dispone di ampi orari di apertura sia al mattino che al pomeriggio e per la giornata di giovedì è aperto in orario continuato. Tramite lo Sportello Sociale i primi accessi, pertinenti per richiesta, vengono trasferiti nell'Area Accoglienza per una tempestiva prima valutazione del bisogno espresso.

E' volto a facilitare la prima accoglienza al sistema dei servizi attraverso attività di informazione e primo orientamento. In quanto tale l'Amministrazione si impegna a dotarlo di un ambiente rispettoso della riservatezza, accogliente, orientato all'ascolto e

ad affidarlo a personale professionalmente preparato per il delicato compito che deve svolgere di interfaccia tra l'utenza e la rete dei servizi.

2) AZIONI POSITIVE

Il Comune si impegna a tenere conto delle particolarità espresse dalla popolazione anziana nell'ambito degli interventi generali relativi alla programmazione territoriale e degli interventi specifici per quanto riguarda i settori dell'edilizia residenziale, dei trasporti e della viabilità, della cultura e delle iniziative ricreative, nonché dello sviluppo del volontariato e della autogestione dei servizi.

2.1 POLITICHE ABITATIVE

Il tema della casa rappresenta ancora sul nostro territorio un elemento di bisogno e in alcuni casi di urgenza, per cui le parti concordano nell'assegnare una particolare importanza a politiche abitative rivolte a far fronte a tale situazione.

L'elevato livello dei canoni di locazione costituisce una consistente criticità per le famiglie economicamente più deboli della popolazione, tanto da aggravare, talora in modo significativo, quel livello di vulnerabilità di diverse famiglie che caratterizza negli ultimi anni una nuova tipologia di cittadini rispetto alle situazioni di acclarata indigenza in senso tradizionale.

Davanti ad una simile situazione, l'Amministrazione intende mantenere tutti gli strumenti già in adozione, oltre ad affinarli e potenziarli con nuove iniziative.

2.1.1 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP).

Come è noto l'applicazione della normativa regionale in materia (L.R. 24/01) ha portato, negli anni scorsi, al trasferimento di proprietà delle cosiddette case popolari dall'ACER al Comune, il quale pertanto ha oggi l'onere di assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria di detto patrimonio. Il consistente patrimonio ERP esistente (169 alloggi) è di proprietà del Comune di Fiorano Modenese che li gestisce per il tramite di Acer Modena: in generale l'Amministrazione Comunale è impegnata in un piano di valutazione tecnica, al fine di programmarne una adeguata conservazione nel tempo, senza diminuire il numero complessivo degli alloggi. In questo senso si colloca l'importante progetto di demolizione degli alloggi più obsoleti con un intervento che, alla conclusione, consentirà l'abbattimento della palazzina di Via Poliziano 15-21 con contestuale costruzione di una prima palazzina di 14 alloggi e di una seconda di 18 alloggi tanto da garantire un ampliamento dell'offerta degli alloggi di cui parte dotati di accessi adeguati alla normativa per i disabili e con tecnologia di efficienza energetica.

Con il 2010 si provvede al rinnovo della concessione ad Acer Modena dopo la positiva esperienza del quinquennio precedente.

2.1.2 PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)

Con l'adozione del Piano Operativo Comunale quale programmazione quinquennale degli interventi edificatori a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale avvenuta nel luglio del 2005, l'Amministrazione ha l'obiettivo di realizzare interventi di edilizia residenziale da cui ne consegue una quota di edilizia convenzionata che aumenterà via via la capacità dell'Amministrazione Comunale di assegnare alloggi a canoni agevolati alle famiglie che necessitano di una mediazione e di un sostegno nell'accesso all'affitto. In particolare nel corso dell'anno 2010 si allestirà un alloggio destinato all'accoglimento di persone con grave disabilità al fine di scongiurare la collocazione in struttura definitiva.

2.1.3 ALLOGGI CON AFFITTI IN GARANZIA E ALLOGGI SOCIALI

L'Amministrazione è impegnata da molti anni sul fronte delle situazioni di emergenza abitativa attuando interventi riparativi anche di pronta disponibilità al fine di scongiurare criticità ed esposizioni a rischio per i componenti più fragili di quei

nuclei familiari che, per motivazioni differenti, vengono allontanati dalla loro abitazione o non riescono a reperirne sull'ordinario mercato immobiliare.

Ad oggi l'Amministrazione dispone di 34 alloggi assunti in locazione da privati secondo la formula dei cosiddetti contratti di garanzia e concessi in locazione ad altrettante famiglie o a singoli coabitanti, di cui alcuni con la formula di "alloggi sociali" destinati esclusivamente a nuclei fortemente a rischio di marginalità sociale.

2.1.4 FONDO AFFITTI

L'Amministrazione è inoltre impegnata a sostenere il fondo contribuzione affitti da erogare alle famiglie in condizioni di particolare bisogno intervenendo con proprie risorse in aggiunta al contributo del fondo nazionale e regionale (minimo 15-20% rispetto al contributo assegnato).

2.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'Amministrazione comunale ha associato al Piano Strutturale Comunale un apposito piano generale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, piano che considererà l'intero territorio comunale e permetterà di raggiungere nel tempo risultati significativi oltre a contribuire a creare una mentalità diffusa sensibile a quello che le parti considerano un aspetto di civiltà e del diritto.

2.3 RIORDINO DEGLI UFFICI COMUNALI E MIGLIORAMENTO DEGLI ACCESSI

L'Amministrazione si impegna ad attuare un'ampia azione di razionalizzazione degli immobili comunali, nell'ottica di una loro migliore valorizzazione e al tempo stesso di un miglioramento nel servizio offerto al cittadino. La riprogettazione degli spazi e degli immobili avviene nell'ottica di facilitare, per sicurezza e caratteristiche, la sua fruizione anche da parte degli anziani.

2.4 INIZIATIVE DI PROMOZIONE SOCIALE

Si concorda, in merito, che lo sviluppo dell'associazionismo, del volontariato, dell'autogestione delle attività, sia il tratto caratteristico attraverso il quale mantenere e rilanciare tutte quelle iniziative volte a promuovere la ricchezza di relazioni sociali che hanno significato per il mantenimento dello stato di salute psicofisico e di benessere sociale dell'anziano; a tal proposito si individua la seguente articolazione degli interventi:

- a) mantenimento del rapporto convenzionale in atto con l'AUSER (Associazione per l'autogestione dei servizi) per garantire continuità all'organizzazione dei soggiorni estivi ed invernali e della ginnastica per anziani, dovrà essere sviluppata la potenzialità già prevista nella convenzione riguardante la corsistica proseguendo interventi già sperimentati di formazione all'uso del personal computer, di lingua inglese, di educazione alla salute, (alimentazione, memoria, ecc.).
- b) Elaborazione di un possibile programma di impegno degli anziani in attività socialmente utili (trasporto di altri anziani, affiancamento alla persona per il disbrigo di semplici pratiche, momenti di compagnia, controllo e supervisioni di aree verdi) accogliendo le eventuali proposte di convenzione che possono scaturire dalle associazioni degli anziani stessi (in particolare AUSER FIORANO).
- c) Orti Sociali: l'Amministrazione ha realizzato una struttura di servizio nella zona degli orti di Spezzano/Crociale, simile a quella già realizzata in località Cameazzo. Tali interventi di qualificazione delle strutture vengono ad assumere la valenza di ulteriore possibilità di incontro e prevenzione dell'isolamento per questa fascia di popolazione. Inoltre anche gli orti di Spezzano sono stati dotati di contatore per l'acqua individuale, come già avvenuto per quelli di Fiorano, al fine

di una maggiore equità e responsabilizzazione nell'uso di un bene primario quale l'acqua.

- d) L'Amministrazione si impegna a mettere a disposizione delle Organizzazioni sindacali degli anziani bacheche di affissione presso locali comunali al fine di facilitare loro la possibilità di comunicare ciò che può presentare elementi di interesse ed utilità soprattutto per la popolazione anziana. Le bacheche sono così ubicate: P.zza Menotti (Fiorano), P.zza Delle Rose (Spezzano), Largo Morandi (zona Bocciodromo-Spezzano), Parcheggio Scuole Medie Bursi (Spezzano), P.zza S. d'Acquisto (zona mercato-Fiorano), Area Iperfamila (Fiorano), zona Parrocchiale di Ubersetto. La possibilità di utilizzo delle stesse è subordinata ad una semplice richiesta da parte delle organizzazioni sindacali anziani;
- e) L'Amministrazione Comunale ha già installato una "Casa dell'acqua" nell'area del Bocciodromo di Spezzano e ne sta apprestando una seconda nella zona di Fiorano centro.

2.5 BIBLIOTECA COMUNALE

E in fase di completamento la nuova Biblioteca Comunale con la quale l'Amministrazione, grazie alla nuova struttura, si impegna a qualificare l'offerta bibliotecaria a favore della popolazione anziana con particolare riferimento alla disponibilità di spazi per la lettura di quotidiani locali e riviste, un potenziamento della consulenza alla lettura, la possibile promozione della lettura presso i circoli per anziani anche con forme di prestito ai circoli stessi.

2.6 MOBILITA' SUL TERRITORIO

La viabilità, i trasporti pubblici, le piste ciclabili, sono oggi elementi che "sostanziano" la qualità della vita di un determinato territorio; ciò è maggiormente vero in relazione alla popolazione anziana.

Nelle materie del trasporto urbano l'Amministrazione Comunale si impegna ad approfondire gli studi e le valutazioni, autonomamente e, dove necessario, in accordo con gli altri Comuni limitrofi del Distretto, al fine di migliorare il sistema dei trasporti anche valutando soluzioni innovative e integrative rispetto a quelle dell'attuale trasporto pubblico.

L'obiettivo generale è quello di facilitare l'utilizzo del trasporto pubblico, venendo incontro alle esigenze anche dei cittadini che abitano in zone non centrali del paese o che, anziani, hanno una minore autonomia nella mobilità.

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'Agenzia della mobilità di Modena e l'Azienda Trasporti di Modena, si è impegnata in questi anni, così come previsto nell'accordo precedente:

- a potenziare e intensificare il normale servizio di trasporto pubblico sull'asse Maranello-Fiorano-Sassuolo;
- a mantenere il servizio PRONTO-BUS a chiamata e migliorarne l'efficienza, anche a seguito di segnalazione di utenti e organizzazioni sindacali; in particolare sollecitando il servizio ad una pronta risposta telefonica;
- a realizzare un progetto di ristrutturazione della piccola stazione-fermata ferroviaria di via Ghiarola Nuova, così da renderne più agevole e funzionale l'utilizzo da parte dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre dotato il proprio Piano Strutturale Comunale di un Piano generale delle piste ciclabili già in fase di realizzazione. Esso è volto a prevedere lo sviluppo complessivo delle piste ciclabili sul territorio fioranese, secondo una pianificazione organica che tenga conto peraltro dei collegamenti alla ciclabilità dei

territori limitrofi. Tale strumento è diventato il punto di riferimento per tutti gli interventi urbanistici e di viabilità, pubblici e privati per gli anni a venire, in modo da concepire un quadro del paese che verrà a comporsi gradualmente e “a pezzi”, ma all’interno di un progetto complessivo unico e coerente.

Oltre a ciò sono stati realizzati interventi di eliminazione di incroci pericolosi con l’inserimento di rotonde che favoriscono anche una più efficace fluidità del traffico e una maggiore sicurezza sulle strade.

2.7 SICUREZZA DEI CITTADINI

Pur non essendo in presenza di problemi di grande entità di micro e macro criminalità, le parti concordano sulla necessità di incrementare il più possibile il controllo del territorio anche attraverso una collaborazione con l’Arma dei Carabinieri e l’utilizzo mirato della Polizia Municipale. Vanno in questa direzione l’avvenuto potenziamento numerico dei “vigili” di Fiorano oltre all’esperienza in atto del Corpo Intercomunale di Polizia dei Comuni di Fiorano, Maranello e Formigine.

Per ovviare alle difficoltà che incontrano i cittadini nei casi di violazione del domicilio, o tentativo della stessa, con danni alla porta ecc., l’Amministrazione comunale ha stipulato già nel 2005 una polizza assicurativa per tutte le famiglie residenti denominata “città sicura”, i cui contenuti e riferimenti sono stati illustrati in forma scritta, oltre a una polizza assicurativa a favore dei cittadini anziani oltre i 65 anni di età, per garantire una forma di risarcimento in caso di furto di denaro, rapina e scippo con particolare tutela nei confronti dei giorni di ritiro della pensione presso gli uffici postali.

Infine, per garantire una maggiore tutela dei diritti dei consumatori, l’Amministrazione comunale ha dato vita ad una forma di collaborazione con associazioni a tutela dei consumatori presenti sul territorio, assicurando settimanalmente ai cittadini la possibilità di una consulenza in materia presso l’ufficio dell’URP e del Difensore Civico.

3) INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI COMUNALI

3.1 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (SSP)

Il Servizio Sociale Professionale Comunale dispone di tre Assistenti Sociali presenti a Villa Pace che provvedono, in raccordo con i professionisti presenti nelle altre strutture distrettuali, alla valutazione dei bisogni e delle esigenze e alla predisposizione di progetti individualizzati di aiuto.

In particolare in riferimento alle istanze della popolazione anziana vengono valutate:

- le situazioni di disagio economico
- le richieste di sostegno per la ricerca di idoneo alloggio o suo cambio
- accesso agli appartamenti di edilizia residenziale pubblica
- valutazione condizione di non autosufficienza, assistenza economica in relazione all’aggravamento delle condizioni di salute
- accessi in case protette, centri diurni, residenze sanitarie assistenziali, ricoveri di sollievo
- progettazione complessiva del progetto di aiuto con il cittadino anziano e la sua famiglia anche al fine di garantire una permanenza adeguata al domicilio (anche attraverso l’erogazione di assegni di cura o altre provvigioni di legge)
- supporto per la dotazione di ausili domotici, adeguamento alloggio
- supporto per la dotazione di ausili forniti dal Sistema Sanitario Nazionale

3.1.1 SERVIZIO DI ASSISTENZA ECONOMICA

Il Comune garantisce anche alla popolazione anziana, nell'ambito della più generale attività di assistenza economica, interventi anche continuativi nei confronti delle situazioni di anziani in condizioni di maggior bisogno.

Gli interventi potranno essere effettuati anche in base al criterio del "minimo garantito", sulla base dei regolamenti attualmente vigenti e in raccordo con gli altri Comuni del Distretto per quanto riguarda l'individuazione dei livelli di reddito di riferimento che non dovranno comunque essere inferiori alle pensioni minime INPS.

Gli anziani, così come tutta la popolazione in condizioni di bisogno, potranno accedere anche ai contributi straordinari erogati sulla base di valutazioni professionali e progetti di servizio sociale.

Il Comune è inoltre impegnato costantemente a monitorare e valutare in sistema di agevolazioni tariffarie in merito al pagamento della T.I.A. (Tariffa Igiene Ambientale) a cui potrà accedere anche la popolazione anziana sulla base dell'applicazione dell'ISEE, articolate come da tabella seguente:

Da	A	Percentuale riduzione tariffa
>0	E. 5.000,00	90%
E. 5000,01	E. 6.000,00	80%
E. 6.000,01	E. 7.000,00	60%
E. 7.000,01	E. 8.000,00	40%
E. 8.000,01	E. 9.000,00	30%
E. 9.000,01	E. 10.000,00	20%

Dalla fine del 2008 e a tutt'oggi, gli utenti possono richiedere, a seguito di mutate condizioni economiche, l'attualizzazione dell'ISEE.

3.2 SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE (SAD)

Il Comune si impegna a mantenere il Servizio di Assistenza Domiciliare socio-tutelare a favore delle fasce di popolazione anziana parzialmente o totalmente non autosufficiente con particolare attenzione all'evoluzione del bisogno in questo campo, così come pone attenzione alle situazioni di fragilità.

L'Amministrazione Comunale dispone di un complesso di servizi alla persona che negli ultimi anni ha garantito una risposta efficace e tempestiva ad un numero sempre crescente di istanze.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare risponde a necessità temporanee o continuative con l'obiettivo di garantire anche un'efficace percorso di continuità Ospedale-territorio impegnandosi in un servizio capace di adattarsi alle situazioni complesse e diversificate.

In particolare il SAD è orientato alla realizzazione di Progetti di Cure e di Vita, così come disposto dalla DGR 1206/07, attraverso una risposta di bassa-media-alta intensità ed un articolarsi di interventi nel corso della giornata in grado di soddisfare le esigenze primarie dell'utente e i bisogni di serenità e sicurezza dei caregivers.

Il Servizio Sociale Professionale regola il SAD affinché per ridurre al minimo le liste di attesa, attivandosi per una risposta in tempi reali ed in raccordo con i servizi sanitari infermieristici e con il Medico di Medicina Generale.

Il SAD si impegna nell'assicurare un appoggio concreto anche in caso di presenza di personale assistenziale privato ed in funzione di un migliore adattamento fra le parti oltre che a suggerimenti pratici-operativi di gestione dell'anziano non autosufficiente.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Comunale a favore delle persone non autosufficienti, secondo le indicazioni regionali e le azioni previste nel Piano di Zona, sarà assoggettato alle procedure di accreditamento.

I servizi comunali continuano inoltre ad erogare assistenza anche a favore degli utenti fragili e di quelli a rischio di marginalità sociale, pur se ancora non riconosciuti “non autosufficienti”.

In favore dei caregivers di pazienti affetti da patologie dementigene o di decadimento cognitivo il Comune di Fiorano Modenese ha sottoscritto, nell’ambito dei Piani di Zona, l’adesione al progetto delle Pause di Sollievo. Il SAD Comunale interviene comunque in integrazione delle famiglie che vivono una situazione di carico per queste patologie fornendo servizi domiciliari differenziati anche in integrazione o in sostituzione del progetto.

3.2 SISTEMA EDUCATIVO TERRITORIALE (SET)

L’Amministrazione Comunale ha incardinato nel tempo personale educativo professionale che viene impiegato anche a favore della popolazione anziana al fine di:

- sostenere i famigliari nella consapevolezza delle esigenze progettuali per situazioni di progressiva limitazione di autonomia,
- favorire la consapevolezza delle responsabilità condivise fra tutte le persone prossime all’anziano non autosufficiente,
- favorire progettualità di gestione economica anche del nucleo allargato per consentire di impegnare risorse sufficienti ed adeguate alle esigenze dell’anziano.

3.2.1 SERVIZIO DI AIUTO PERSONALE (SAP)

Per favorire la permanenza al domicilio degli anziani vengono impiegati anche i Volontari del Servizio Civile Nazionale ed Internazionale cui si affiancano i Volontari del Servizio Civico di Comunità. La presenza di queste figure consente l’organizzazione di trasporti, il disbrigo di pratiche quotidiane, l’accompagnamento per spesa, medicine, visite specialistiche, breve tutoraggio per assenza del caregiver.

3.3 SISTEMA DEI TRASPORTI SOCIALI (STS)

L’Amministrazione Comunale si è dotata di una Centrale Operativa che governa il Sistema dei Trasporti Sociali ovvero un meccanismo di valutazione, gestione e smistamento delle richieste di intervento di trasporto con connotazioni sociali attuando interventi direttamente con personale e/o mezzi propri o attivando le strutture di volontariato o di privato sociale operante nel territorio definendo la programmazione degli interventi attraverso un tavolo tecnico cui possono partecipare tutti gli attori disponibili a collaborare.

Il Sistema dei Trasporti Sociali interviene attraverso l’organizzazione di un Taxi Sociale per le richieste piu’ sporadiche e con un progetto articolato di Mobilità Assistita per le situazioni piu’ complesse e continuative. Fino ad oggi il trasporto per anziani non ha previsto compartecipazione economica degli utenti; è in fase di analisi, al Tavolo Anziani del Piano di Zona, un ripensamento di questo servizio, in termini di omogeneizzazione distrettuale, di razionalizzazione del ricorso alle Associazioni ecc..

Le organizzazioni sindacali saranno coinvolte nel percorso.

3.4 TELEASSISTENZA - TELESOCORSO

L’Amministrazione Comunale si impegna a mantenere lo standard di funzionamento del servizio di telesoccorso/telecontrollo, così come sperimentato in questi anni di

attuazione, pur nella sua recente dimensione distrettualizzata che consente un migliore rapporto con la ditta affidataria del servizio.

Il servizio deve essere considerato in una logica di stretta interconnessione con gli altri interventi, non elemento isolato, ma quale modalità per una loro razionalizzazione e integrazione. L'Amministrazione Comunale si impegna a pubblicizzare ulteriormente tale possibilità al fine di assicurarsi che tutti gli anziani potenzialmente interessati siano a conoscenza di questa opportunità loro offerta.

Il servizio di telesoccorso si incardina fra le azioni previste dalla Regione Emilia Romagna per il miglioramento dei servizi di domiciliarità rientranti nei Progetti individualizzati di cure e di vita.

3.5 STRUTTURE

Rette per l'accesso e la permanenza in strutture residenziali, semiresidenziali, centri diurni, soggiorni climatici o di sollievo.

L'Amministrazione Comunale concorre al pagamento delle rette di ricovero di anziani non autosufficienti in strutture protette allorché questi non sono in grado di provvedervi con le proprie risorse. L'intervento di sostegno è finalizzato a sostenere i nuclei familiari con maggiore bisogno economico tramite uno stanziamento che viene calibrato tramite interventi individualizzati.

Attualmente i contributi vengono concessi sulla base di criteri comunali, ma la nuova logica dell'Unione dei Comuni e l'introduzione del Sistema di Accreditamento rendono opportuno una rivisitazione di tali criteri in un'ottica di distrettualità, attraverso un percorso di definizione a cui saranno chiamate a partecipare anche le organizzazioni sindacali.

3.5.1 CENTRI DIURNI

Per fare fronte alle esigenze di Centro Diurno a favore della popolazione anziana parzialmente non-autosufficiente che può beneficiare di questi percorsi di socializzazione e condivisione di vita temporanea al di fuori del proprio contesto di vita, anche in funzione di un progressivo adattamento ad un progetto tutelare completo, il Comune di Fiorano Modenese dispone di due convenzioni con:

- Casa Protetta Opera Pia Stradi di Maranello (10 posti)
- Casa Protetta Coccapani di Fiorano (8 posti)

L'utilizzo del Centro Diurno può essere quotidiano o più limitato nel corso della settimana e adattabile alle esigenze della famiglia e dell'anziano: è prevista una quota di compartecipazione al servizio. Ove necessario il Sistema Trasporti Sociali del Sistema Integrato dei Servizi alla Persona provvede a definire un progetto di accompagnamento.

3.5.2 STRUTTURE RESIDENZIALI - CASE PROTETTE

Il Piano di Zona 2009/2011 definisce la programmazione dei posti residenziali per anziani non autosufficienti a livello distrettuale.

Il Comune di Fiorano Modenese dispone di una convenzione con la Casa Protetta Stradi di Maranello e con la Casa Protetta Coccapani di Fiorano cui accedono i cittadini parzialmente autosufficienti o non autosufficienti dopo aver presentato istanza al Servizio Sociale Professionale Comunale.

Per le esigenze di ricovero a prevalenza sanitaria sono previsti accessi presso l'R.S.A. di Formigine o nel reparto dedicato di Casa Serena di Sassuolo.

La trasformazione delle IPAB “Stradi” di Maranello e “Castiglioni” di Formigine in A.S.P., seppure ancora in fase di definizione, consentirà comunque il mantenimento dei livelli assistenziali in essere, in quanto il Comune di Fiorano ha già deliberato la sua partecipazione in qualità di socio alla nuova Azienda.

3.6 APPARTAMENTI A PROTEZIONE VARIABILE

L’Amministrazione Comunale predispone progetti di accoglienza e di condivisione di unità abitative inserite nel contesto urbano a favore di persone anziane autosufficienti sole che desiderano mantenere un’autonomia personale e di vita quotidiana.

Ove necessario, la presenza degli Operatori socio-sanitari o educativi consente la predisposizione di progetti di protezione ad intensità variabile in grado di consentire il permanere degli anziani nel contesto di vita condiviso.

4) INTERVENTI SOCIO SANITARI INTEGRATI

Molte delle attività di cui al presente titolo sono concordate tra i Comuni all’interno del Piano di Zona 2009/2011. Nello specifico con il Piano di Zona è stato approvato il Protocollo attuativo del Servizio Assistenza Anziani quale organismo tecnico operativo che, in diretto riferimento al Comitato di Distretto e ai singoli Comuni, ha la responsabilità di garantire il coordinamento e l’integrazione di alcuni interventi ad esso delegati: dimissioni protette, pause di sollievo, assegni di cura, continuità ospedale-territorio.

Le politiche di integrazione socio-sanitaria comportano una stretta sinergia con il Distretto Sanitario che organizza, tramite il Servizio Salute Anziani, un ufficio di corrispondenza per la gestione delle situazioni complesse o critiche.

4.1 SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO E CONTINUITA’ ASSISTENZIALE OSPEDALE-TERRITORIO

Al fine di garantire la maggiore copertura assistenziale e la prosecuzione del progetto assistenziale in essere è stato attivato un Servizio Sociale Ospedaliero, espressione delle azioni finalizzate previste nel Piano di Zona.

Il Servizio Sociale Ospedaliero è finalizzato ad un raccordo sociale e sanitario affinché con tempestività possano essere segnalate le nuove situazioni con criticità sanitaria, per una attivazione dei presidi territoriali al fine della gestione domiciliare anche integrata, per la scelta più opportuna di una modifica di progetto di protezione, per un dialogo tempestivo ed efficace con i familiari e le persone che si prendono cura della persona anziana.

4.2 PROGETTI ASSISTENZIALI INDIVIDUALIZZATI

Un’équipe integrata fra professionisti sanitari e sociali è dedicata alla predisposizione dei progetti assistenziali personalizzati che nei momenti di maggiore criticità vengono predisposti con l’obiettivo di razionalizzare servizi ed interventi e di creare una dimensione di intervento di rete il più efficace possibile.

L’équipe viene attivata in occasione di dimissioni ospedaliere complesse, per la predisposizione dei piani di ricovero temporaneo in strutture di mantenimento, per la valutazione delle condizioni di non autosufficienza, per l’attivazione di progetto di sostegno ai caregivers o per la definizione dei progetti di cura.

4.3 RICOVERI DI SOLLIEVO

I familiari che si occupano di persone anziane non autosufficienti necessitano di momenti di riposo o di un sostegno in caso di contestuali impegni di cura a favore di altri

anziani presenti o ancora per esigenze di ristrutturazioni abitative. Ogniqualevolta si rende necessario reperire una collocazione temporanea, idonea come livello assistenziale alle esigenze socio-tutelari dell'anziano, i famigliari possono ricorrere all'Assistente Sociale che provvede a:

- prenotare un posto letto presso la struttura Coccapani, se disponibile;
- sostenere, anche attivamente, i famigliari a reperire un posto disponibile presso una delle strutture del territorio;
- sostenere la richiesta presso il Servizio Assistenza Anziani al fine di programmare i ricoveri estivi.

4.4 PAUSE DI SOLLIEVO

All'interno della convenzione stipulata con l'Associazione Demenze da parte dell'Ufficio Comune Distrettuale i cittadini anziani affette da patologie dementigene possono richiedere l'attivazione del progetto delle Pause di Sollievo che consente l'appoggio a domicilio di un Operatore Socio-Sanitario per alcune ore settimanali al fine di consentire al caregiver un momento di svago e di recupero emotivo. Il servizio consente una programmazione stabile dell'intervento grazie alla determinazione di presenza dell'operatore in orari stabili durante la settimana.

4.5 RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

Per le esigenze di ricovero a prevalenza sanitaria sono previsti accessi presso l'R.S.A. di Formigine o nel reparto dedicato di Casa Serena di Sassuolo.

4.6 ASSEGNO DI CURA

Al fine di consentire il mantenimento nel proprio contesto di vita, nelle migliori condizioni possibili, al di là dei servizi di supporto, si interviene anche con specifici sostegni economici che, calibrati in base alle condizioni di non autosufficienza e del piano individualizzato, possono essere impiegati sia come diretto riconoscimento delle effettive spese quotidiane di mantenimento sia come integrazioni ai progetti ed ai servizi attivati per il benessere dell'anziano.

L'assegno di cura è calibrato secondo parametri forniti dalla Regione Emilia Romagna ed è uno strumento flessibile, temporaneo, rinnovabile al permanere delle condizioni di bisogno. In caso di erogazione di indennità di accompagnamento viene privilegiato l'anziano che non ne beneficia.

Le parti concordano nel ritenere l'assegno di cura come una delle opportunità offerte alla unità di valutazione geriatria (UVG) all'interno dei diversi possibili interventi previsti per i singoli programmi assistenziali personalizzati.

La contribuzione comunale muta di anno in anno a seconda delle esigenze; per l'anno 2010 è stata di 13.000 Euro.

5) PROMOZIONE DELLA SALUTE

L'Amministrazione Comunale manterrà le iniziative di prevenzione e informazione sanitaria, non solo proposte dalle associazioni come più sopra descritto, ma anche organizzate direttamente tramite il proprio Assessorato alla Salute sul modello della "giornata della salute" più volte proposta con ottimi risultati di partecipazione in particolare di popolazione anziana.

6) RELAZIONI SINDACALI

I contraenti dell'accordo si impegnano a effettuare verifiche annuali sulla sua applicazione per modificare eventuali aspetti che si evidenziassero nel Comune e nel Distretto in riferimento all'aggiornamento dei dati e al funzionamento dei servizi.

7) DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo avrà durata per l'intero arco della legislatura in corso.

Si allega il Protocollo d'intesa con le O.O.SS sul Piano di Zona 2009/2011

Fiorano Modenese_____

Per le Organizzazioni sindacali comunali
comunale

Per l'Amministrazione

S.P.I. C.G.I.L.

F.N.P. C.I.S.L.

U.I.L.P. U.I.L.

C.U.P.L.A.